

Interrogazione n. 232

presentata in data 16 aprile 2026

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Piergallini e Vitri

Stato di applicazione della Legge 68/1999 nella regione Marche

a risposta scritta

Premesso che

la Legge 12 marzo 1999, n. 68 promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone con disabilità o svantaggiate attraverso il collocamento mirato;

possono accedere alle misure per il collocamento mirato gli invalidi civili, gli invalidi del lavoro, i non vedenti, i sordi, gli invalidi di guerra o di servizio, gli orfani o i coniugi superstiti di caduti del lavoro o di guerra;

in particolare, la Legge stabilisce delle quote di assunzioni definite di riserva a favore dei disabili che le aziende, private e pubbliche, sono tenute a rispettare in base alla propria dimensione:

- 15 - 35 dipendenti: 1 lavoratore disabile,
- 36 - 50 dipendenti: 2 lavoratori disabili,
- oltre 50 dipendenti: 7% dell'organico + 1% di altre categorie protette;

considerato che

il collocamento mirato si attua attraverso strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare le capacità lavorative del disabile per inserirlo nella posizione lavorativa più adatta;

la legge prevede sanzioni amministrative per le mancate assunzioni (es. €196,05 per ogni lavoratore non assunto per ogni giorno lavorativo);

le aziende hanno, sempre in base alle disposizioni della legge, obblighi aziendali che prevedono di dover inviare un prospetto informativo che indichi la propria situazione occupazionale rispetto agli obblighi;

sono previsti incentivi fiscali per le assunzioni e possibili esoneri parziali se l'attività è particolarmente pericolosa o faticosa;

dato atto che

coloro che vogliono usufruire dei diritti della Legge 68/99, devono necessariamente iscriversi alle liste del collocamento mirato presso il Centro per l'Impiego della propria provincia;

anche per la Regione Marche, sono i Centri per l'Impiego che tengono gli elenchi delle persone iscritte nelle liste del collocamento mirato e che seguono il servizio di inserimento lavorativo di soggetti disabili ai sensi della Legge 68/99, con la finalità di mediare tra i bisogni aziendali e le condizioni lavorative dell'utente al fine di trovare un necessario punto di equilibrio che soddisfi entrambi, in maniera da valorizzare le residue capacità lavorative degli utenti e che le aziende assolvano così ad un obbligo previsto dalla legge;

osservato che

purtroppo risulta che molte aziende non effettuano le previste assunzioni ai sensi della Legge 68/1999;

in alcune realtà aziendali vengono effettuate le previste assunzioni ma i contratti di lavoro sono interrotti dall'azienda subito dopo la fine del periodo di durata delle agevolazioni; successivamente viene assunto nuovo personale per poter usufruire nuovamente delle agevolazioni, senza dare continuità lavorativa;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

se ed in che modo la Regione attua misure di controllo riguardo allo stato di applicazione della Legge 68/1999 da parte delle aziende e degli enti pubblici che operano sul territorio regionale, monitorando la durata dei contratti stipulati e le eventuali scoperture;

se i dati raccolti nella eventuale ed auspicabile fase di controllo sono organizzati in report periodici e pubblicati;

quante sono attualmente le scoperture nelle aziende e negli enti pubblici che operano sul territorio regionale.